

Programma elettorale de Il Popolo della Famiglia e indicazione del capo della forza politica



ELEZIONI 2018 PER LA CAMERA DEI DEPUTATI E IL SENATO DELLA REPUBBLICA

Il movimento politico IL POPOLO DELLA FAMIGLIA indica come capo della forza politica Mario Adinolfi nato a Roma il 15 agosto 1971.

Il programma elettorale de IL POPOLO DELLA FAMIGLIA parte dall'insegnamento di San Giovanni Paolo II secondo cui attraverso il prisma dei bisogni della famiglia si comprendono i bisogni dell'intera società. Alla luce di queste parole e dell'ispirazione proveniente dalla dottrina sociale della Chiesa IL POPOLO DELLA FAMIGLIA, movimento cristianamente ispirato ma pienamente laico e aperto a tutte le persone di buona volontà credenti e non credenti, evidenzia come principale tragedia del Paese la denatalità e l'attacco sistematico alla famiglia che per l'articolo 29 della Costituzione repubblicana è riconosciuta come "società naturale fondata sul matrimonio". La soluzione programmatica che indica IL POPOLO DELLA FAMIGLIA è tornare a investire sul valore famiglia, su giovani e lavoro, cioè sul futuro, partendo dal riconoscimento del ruolo decisivo della donna madre. Proponiamo l'istituzione del reddito di maternità (1.000 euro al mese di indennità per le donne italiane che decideranno di dedicarsi in via esclusiva alla cura della famiglia), l'aumento degli assegni familiari, la riforma fiscale detta del "quoziente familiare", l'incremento dei fondi per i 3.8 milioni di disabili italiani ormai pressoché totalmente a carico della famiglia, la libertà scolastica e la riforma detta del "costo standard" perché sono i genitori a dover scegliere in che scuola educare i loro figli senza dannosi aggravii e dunque parificando realmente la scuola pubblica non statale a quella statale, anche per frenare il diffondersi dell'ideologia gender surrettiziamente nelle classi. IL POPOLO DELLA FAMIGLIA è per il diritto universale a nascere e contro l'aborto, per la cura dei malati e deboli contro l'eutanasia, per l'abrogazione delle leggi su divorzio breve, buona scuola, unioni civili e biotestamento. Si chiede di riscrivere completamente il patto con l'Europa, a partire dal diritto universale a nascere e dalla proclamazione delle radici cristiane, ricordando che le politiche per la famiglia sono di competenza nazionale e l'investimento sulla famiglia è condizione per far rifiorire l'economia italiana anche attraverso il mercato interno, con immediate ricadute positive in termini di occupazione. Fondamentale è investire sulla sicurezza, dare maggiore dignità ai salari delle forze dell'ordine, anche per una gestione severa di flussi migratori che stanno diventando insostenibili. La cultura della vita e della famiglia, contro le culture mortifere, è anche cultura della casa portatrice della proposta di intangibilità della abitazione familiare. Il reperimento di risorse attraverso la lotta all'evasione fiscale, la limitazione degli sprechi della pubblica amministrazione, la lotta alla corruzione, la confisca dei beni derivanti da una guerra senza tregua alla criminalità organizzata, la partecipazione ai bandi per progetti europei che nei prossimi sette anni potrebbero far arrivare in Italia 45 miliardi di euro, fanno parte di un programma di governo del paese che in questa campagna elettorale viene sottoposto al giudizio degli italiani.

MARIAGRAZIA RUSSO
NOTAIO IN ROMA
P.zza G. Mazzi, n. 27 - Tel. 06.37511991
Cod. Fisc.: RSS MGR 60R58 H501T
Partita IVA 0972 4860 551

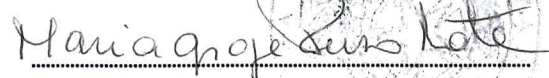
Mario Adinolfi
Presidente nazionale Il Popolo della Famiglia

Firma


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'articolo 21, comma 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico che è vera e autentica la firma apposta in mia presenza dal sig. MARIO ADINOLFI, nato a ROMA il 15 AGOSTO 1971, residente in ROMA, VIA SAN NICOLA dei CESARINI da me identificato con il seguente documento: PASSAPORTO IT n. AA 52 67793. Il sottoscrittore è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace.
..... addì 18/01 2018.




Firma leggibile (nome e cognome per esteso) e qualifica
del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione